



ACCADEMIA NAZIONALE DEI LINCEI
CENTRO LINCEO INTERDISCIPLINARE «BENIAMINO SEGRE»

Convegno

PROBLEMI ATTUALI DELLA COMUNICAZIONE SCIENTIFICA

30 NOVEMBRE – 2 DICEMBRE 2022

Comitato scientifico: Nicola ARMAROLI (Direttore di “Sapere”, dirigente di ricerca CNR), Marco CATTANEO (Direttore di “Le Scienze”), Roberto NATALINI (Direttore dell'Istituto per le Applicazioni del Calcolo “M. Picone”, CNR), Nico PITRELLI (Direttore del Master in Comunicazione della Scienza, SISSA), Alberto TESEI (Linceo, Sapienza Università di Roma)

PROGRAMMA

Le numerose emergenze che caratterizzano gli ultimi anni, tra cui la recente pandemia, hanno messo in evidenza il ruolo centrale di una corretta comunicazione scientifica per la formazione di scelte consapevoli su tematiche che sono alla base della nostra vita sociale come salute, clima, fonti di energia, e per evitare la diffusione di preconcetti antiscientifici capaci di generare comportamenti sociali negativi.

Scopo generale dell'iniziativa è una riflessione metodologica sulla comunicazione scientifica. Particolare attenzione sarà data alle seguenti tematiche e alle sfide che ne derivano:

- relazioni fra scienza, società e politica;
- comunicazione dei risultati della ricerca scientifica;
- giornalismo scientifico ed editoria scientifica;
- linguaggi multimediali, scrittura non giornalistica e narrazione della scienza.

Lo spirito della conferenza sarà volto alla discussione e alla ricerca di un dialogo tra le diverse parti. Ampio spazio sarà lasciato al dibattito.

Mercoledì 30 Novembre

9.45 Saluto della Presidenza dell'Accademia dei Lincei

9.55 Saluto del Direttore del Centro Linceo Interdisciplinare “Beniamino Segre”

Sessione 1: *Perché è necessario comunicare la scienza? (dedicato a Pietro Greco)*

Presiede: Marco CATTANEO (Direttore di “Le Scienze”)

10.00 Comunicare la scienza è oggi considerata un'attività cruciale all'interno di ogni istituzione scientifica, ma non è sempre stato così. Per molto tempo le attività di comunicazione e divulgazione venivano viste come residuali e non centrali all'impresa scientifica. Che cosa ha cambiato lo stato delle cose? A quali esigenze sociali, politiche e culturali deve rispondere questa attività di comunicazione? E quanto serve alla scienza? E alla società?

Partecipano: Lidia ARMELAO (Direttrice del Dipartimento di scienze chimiche e tecnologie dei materiali, CNR), Andrea GRIGNOLIO (Centro Interdipartimentale per l'Etica e l'Integrità nella Ricerca, CNR), Alfio QUARTERONI (Linceo, Politecnico di Milano)

Sessione 2: *Problemi della comunicazione scientifica in Italia e nelle società avanzate: inquadramento storico*

Presiede: Roberto NATALINI (Direttore dell'Istituto per le Applicazioni del Calcolo "M. Picone", CNR)

11.30 Le tensioni fra scienza e società vengono ancora spesso ricondotte a un deficit di conoscenza da parte dei non esperti. In realtà molti aspetti, mediatici, culturali, contestuali, contribuiscono al sostegno, all'indifferenza o anche all'ostilità sociale nei confronti dei risultati della ricerca, con importanti conseguenze sulla comunicazione pubblica della scienza. A partire dal caso italiano, sembra utile esaminare il ruolo di alcuni dei principali fattori all'origine delle criticità comunicative contemporanee secondo una prospettiva storica.

Partecipano: Enrica BATTIFOGLIA (Responsabile scientifica ANSA), Francesco Paolo DE CEGLIA (Direttore del centro interuniversitario di ricerca "Seminario di Storia della Scienza", Università di Bari), Paola GOVONI (Dipartimento di Filosofia e Comunicazione, Università di Bologna), Fabio PAGAN (Giornalista scientifico)

13.00 Intervallo

Sessione 3: *Problemi della comunicazione scientifica in Italia: ruolo e responsabilità degli scienziati*

Presiede: Roberto NATALINI (Direttore dell'Istituto per le Applicazioni del Calcolo "M. Picone", CNR)

14.30 Spesso gli scienziati sembrano poco preparati e/o poco consapevoli delle loro responsabilità nell'uso dei mezzi di comunicazione. Ciò può provocare disorientamento, impressioni sbagliate sul processo di formazione del consenso scientifico e delle opinioni scientifiche. Quali possono essere gli strumenti per superare questa situazione?

Partecipano: Nicola ARMAROLI (Direttore di "Sapere", dirigente di ricerca CNR), Silvia BENCIVELLI (Giornalista scientifico), Alberto MANTOVANI (Lincoo, Fondazione Humanitas), Nico PITRELLI (Direttore del Master in Comunicazione della Scienza, SISSA)

16.00 Pausa caffè

Sessione 4: *Tra consulenza scientifica e attivismo: la comunicazione della scienza nelle scelte di policy*

Presiede: Nico PITRELLI (Direttore del Master in Comunicazione della Scienza, SISSA)

16.20 Qual è la linea di confine tra la consulenza obiettiva su specifiche politiche da adottare e il sostegno esplicito a determinate scelte, su temi di interesse collettivo e sociale che riguardano la scienza e la tecnologia? Come si modificano procedure e organismi di science advice per le policy pubbliche dopo l'esperienza della pandemia, in cui c'è stata molta confusione tra il ruolo di esperto e quello di consulente legato a determinati interessi?

Partecipano: Alessia MELEGARO (Università Bocconi, Milano), Pier Francesco MORETTI (Fisico, Ufficio CNR di Bruxelles), Federico NERESINI (Università di Padova), Telmo PIEVANI (Università di Padova)

Giovedì 1 Dicembre

Sessione 5: *Problemi della comunicazione scientifica in Italia: ruolo e responsabilità dei mezzi di comunicazione di massa (dedicato a Rossella Panarese)*

Presiede: Marco CATTANEO (Direttore di "Le Scienze")

9.30 Molte iniziative mediatiche di comunicazione della scienza (festival della scienza, trasmissioni televisive e radiofoniche) vivono in un delicato equilibrio tra la promozione della cultura scientifica e la sua spettacolarizzazione. Inoltre, la ricerca di esperti in grado di esprimersi su temi scientifici in modo chiaro e interessante non è semplice. Come gestire al meglio un settore di vitale importanza per il nostro paese?

Partecipano: Paolo GIORDANO (Scrittore, giornalista, docente di reportage nel master di scrittura dell'Università IULM di Milano), Marco MOTTA (Responsabile Radio3 Scienza), Marco PALLAVICINI (Università di Genova, Presidente del Festival della Scienza di Genova), Lucia VOTANO (Dirigente di Ricerca Emerita INFN)

11.00 Pausa caffè

Sessione 6: *Che cos'è il giornalismo scientifico?*

Presiede: Nico PITRELLI (Direttore del Master in Comunicazione della Scienza, SISSA)

11.20 Nell'attuale ecosistema dell'informazione, è difficile distinguere il giornalismo scientifico vero e proprio rispetto ad altre iniziative di comunicazione della scienza, realizzate dalle istituzioni o dagli scienziati stessi che risultano pressoché indistinguibili dai prodotti giornalistici per un pubblico medio. Quali sono le conseguenze di queste sovrapposizioni sul giornalismo scientifico e i possibili rimedi?

Partecipano: Marco CATTANEO (Direttore di "Le Scienze"), Marco FERRAZZOLI (Ufficio Stampa CNR), Nicola NOSENGO (Chief editor Nature Italy), Daniela OVADIA (Giornalista scientifico)

12.50 Intervallo

14.20 Intervento di Barbara GALLAVOTTI (Divulgatrice, autrice e conduttrice televisiva): *Piero Angela e la sua eredità professionale*

Sessione 7: *Comunicazione scientifica e nuovi linguaggi. Prima parte*

Presiede: Roberto NATALINI (Direttore dell'Istituto per le Applicazioni del Calcolo "M. Picone", CNR)

14.30 Negli ultimi anni si è intensificato l'uso di nuovi linguaggi per la comunicazione scientifica. Se un tempo le forme consuete erano gli articoli sui giornali, le conferenze pubbliche e i libri, la sempre maggiore necessità di una comunicazione efficace, che agisca anche a livello profondo, ha moltiplicato i mezzi con cui si racconta la scienza: spettacoli teatrali, presentazioni spettacolo, podcast, video, performance artistiche, fumetti, videogiochi, senza dimenticare i social networks. È possibile fare un bilancio, anche rivolto alle istituzioni, sull'efficacia di questi nuovi linguaggi.

Partecipano: Maria Eugenia D'AQUINO (Attrice teatrale), Barbara GALLAVOTTI (Divulgatrice, autrice e conduttrice televisiva), Emanuele MENIETTI (Giornalista scientifico de Il Post), Andrea PLAZZI (Direttore della collana Comics&Science)

16.00 Pausa caffè

Sessione 8: *Polarizzazione, bias cognitivi e disinformazione scientifica tra Internet e media tradizionali*

Presiede: Barbara GALLAVOTTI (Divulgatrice, autrice e conduttrice televisiva)

16.20 Il ruolo di Internet nella disinformazione sulla scienza è dibattuto. Se da una parte c'è molta enfasi nel discorso pubblico sul legame fra social media e le cosiddette fake news su temi come i vaccini, i cambiamenti climatici, il nucleare o gli organismi geneticamente modificati, diverse ricerche sembrano ridimensionare il loro impatto nella formazione delle opinioni delle persone. Più significativi da indagare sono forse gli effetti dei meccanismi di polarizzazione dei social che sfruttano i nostri bias cognitivi e che sono il terreno di coltura della disinformazione, non il viceversa. Un aspetto preoccupante è ad esempio che i media tradizionali sempre di più sembrano imitare i social e seguire logiche di polarizzazione, a partire dai talk show.

Partecipano: Laura MACCHI (Dipartimento di Psicologia, Università di Milano Bicocca), Lorenzo PREGLIASCO (Direttore YouTrend), Elisabetta TOLA (Comunicatrice della scienza, fondatrice dell'agenzia di comunicazione scientifica Formicablu), Fabiana ZOLLO (Ricercatrice, Università Ca' Foscari di Venezia)

Venerdì 2 Dicembre

Sessione 9: *Comunicazione scientifica e nuovi linguaggi. Seconda parte*

Presiede: Roberto NATALINI (Direttore dell'Istituto per le Applicazioni del Calcolo "M. Picone", CNR)

9.30 Partecipano: Simone ANGIONI (Presidente di Scientificast), Dario BRESSANINI (Chimico, divulgatore, Università dell'Insubria), Beatrice MAUTINO (Biotecnologa e divulgatrice scientifica), Roberta VILLA (Giornalista scientifica, docente al Master della SISSA)

11.00 Pausa caffè

Sessione 10: *Realtà e finzione nella rappresentazione del lavoro scientifico*

Presiede: Elisabetta TOLA (Comunicatrice della scienza, fondatrice dell'agenzia di comunicazione scientifica Formicablu)

11.20 Uno degli ostacoli a una corretta comunicazione della scienze risiede in una diffusa tendenza alla semplificazione che spesso porta all'esaltazione artificiale di alcune individualità, dimenticando che nella maggioranza dei casi la scienza è frutto del lavoro collettivo della comunità scientifica. A questo si aggiungono in molti casi dei bias culturali che portano a privilegiare la promozione di alcune tematiche rispetto ad altre, senza nessuna seria motivazione scientifica, anche in funzione di logiche di appartenenza a gruppi socio-culturali o di genere. È possibile superare questi paradigmi per avviarsi verso una comunicazione meno sbilanciata?

Partecipano: Sveva AVVEDUTO (CNR, Presidente dell'Associazione Donne e Scienza), Massimiano BUCCHI (Sociologo della scienza ed esperto di comunicazione scientifica, Università di Trento), Susanna TERRACINI (Università di Torino), Alberto TESEI (Linco, Sapienza Università di Roma)

12.50 CONCLUSIONI

Il convegno è organizzato in collaborazione con l'Istituto per le Applicazioni del Calcolo "M. Picone",
Consiglio Nazionale delle Ricerche

ROMA - PALAZZO CORSINI - VIA DELLA LUNGARA, 10
Segreteria del convegno: centrolinco@lincoi.it – <http://www.lincoi.it>

Tutte le informazioni per partecipare al convegno sono disponibili su:

<https://www.lincoi.it/it/manifestazioni/problemi-attuali-della-comunicazione-scientifica-convegno>

Si prega di segnalare la presenza alla segreteria del convegno tramite la pagina web indicata sopra
Nel rispetto delle limitazioni imposte per l'emergenza Covid-19, il numero dei posti in sala sarà limitato
(vedi: <https://www.lincoi.it/it/news/misure-fronteggiare-lemergenza-epidemiologica>).

Fino alle ore 10 è possibile l'accesso anche da Lungotevere della Farnesina, 10
I lavori potranno essere seguiti dal pubblico anche in streaming